

PELO & CONTROPELO

La voce dei nostri amici animali

Periodico animalista

Direttore editoriale: Marinella Robba, Direttore responsabile: Flaminia Stefanucci, redazione, sede legale, grafica e stampa presso "il Segno di Giorgio Galletta", Via Viberti, 33 - 10141 Torino - Tel. 0113822118 - Aut. Trib. di Torino n° 37 del 1° luglio 2010

Gentili lettori,

la sensibilità animalista si sta diffondendo a macchia d'olio nella nostra società. E' un dato di fatto dimostrato dall'inserimento di programmi e rubriche dedicate ai nostri amici con le zampe nei palinsesti televisivi e nei TG.



Certo la nostra società è ancora lontana dall'affrontare gravi problematiche come la vivisezione, ma stiamo cominciando a prendere coscienza del fatto che gli animali hanno necessità che non possiamo ignorare. Negli ultimi decenni la ricerca del profitto a tutti i costi ci ha indotti a trattarli come merce. Negli allevamenti i vitelli, strappati nei primi giorni di vita alle madri, vengono tenuti in vita per pochi mesi in condizioni di sofferenza e poi uccisi. Gli agnelli e i capretti vengono sgozzati e lasciati morire lentamente per dissanguamento. I pulcini maschi, che ovviamente non servono per la produzione di uova, vengono triturati vivi e utilizzati per produrre mangimi. Qualsiasi tipo di sfruttamento implica sempre, oltre alla sofferenza dell'animale utilizzato, anche il triste destino dell'essere che non serve e che viene eliminato senza troppi scrupoli, provocando sofferenza. Proprio per questa ragione noi vegani non utilizziamo prodotti di origine animale, né per nutrirci né per vestirli. Oltre a tutti i tipi di carne, pesce, molluschi e crostacei, evitiamo di consumare uova, latte, formaggi e miele. Non solo. Non acquistiamo capi di abbigliamento e accessori in pelle, pelliccia o lana. La tosatura, infatti, è tutt'altro che indolore per le pecore e le capre, che vengono trattate in modo rude e ferite. Ormai queste informazioni stanno diventando di dominio pubblico e in alcuni ambienti sta iniziando una presa di coscienza in tal senso. Noto con piacere, infatti, come stia emergendo una nuova "sensibilità animalista" all'interno del mondo cattolico. Esistono associazioni e movimenti attenti alle sofferenze degli animali. Mi riferisco, in particolare, a due realtà di cui sono venuta a conoscenza (ma sicuramente non sono le uniche): l'Associazione Cattolici Vegetariani e il movimento dei Ricostruttori nella Pregoiera, fondato dal gesuita Gian Vittorio Cappelletto. Recentemente ho avuto occasione di confrontarmi con uno dei sacerdoti del movimento dei Ricostruttori, il quale ha confermato la mia impressione. La recente dottrina teologica sta ponendo sempre più attenzione al Creato nel suo complesso. Ho espresso al sacerdote una domanda che da tempo mi sta a cuore: "cosa pensa dell'uccisione degli agnelli che ogni anno viene perpetrata in occasione della Pasqua?". Il sacerdote mi ha risposto: "personalmente ritengo che Gesù offrendosi come il vero Agnello Pasquale e realizzando la sua presenza eucaristica nel segno del pane e del vino renda superflua un'usanza di questo tipo, che non mi sembra in sintonia con il suo messaggio di pace".

Marinella Robba

LINK DI APPROFONDIMENTO

Video "Earthlings" (immagini forti)
<http://video.google.com/videoplay?docid=7014142368277769502>

*Il lupo abiterà con l'agnello,
 e il leopardo giacerà col capretto,
 il vitello, il giovin leone
 e il bestiame ingrassato staranno assieme,
 e un bambino li condurrà.*

Isaia, 11:6



TORINO CAPOFILA PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI

Le nuove modifiche al regolamento comunale spiegate da Marco Francone

TORINO - Primo sabato di aprile, giornata di shopping nel capoluogo piemontese. Il bel tempo primaverile invoglia e la storica via Po, al pomeriggio, è gremita di gente. Un'occasione che i volontari della LAV (Lega Anti Vivisezione) non potevano lasciarsi sfuggire per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla piaga della vivisezione. Sabato 2 aprile è stata infatti una delle quattro giornate dedicate al tema. Le altre sono state il 3, 9 e 10 aprile. La LAV, per l'occasione, ha allestito nelle principali città tavoli informativi per segnalare all'opinione pubblica il rischio di ulteriore slittamento del bando definitivo nell'UE dei test su animali nel settore della cosmesi. Il divieto, peraltro già tante volte rinviato, dovrebbe diventare operativo dal 2013. Uno dei volontari LAV presenti al tavolo informativo è Marco Francone, presidente della Consulta Comunale del volontariato animalista, che spiega: "Il 2004 è stato l'anno del divieto dei test sui prodotti cosmetici finiti, tuttavia per ogni nuovo prodotto vengono ancora sperimentati i componenti, perché la loro combinazione è diversa. E' importante vincere questa battaglia perché sono ancora consentiti troppi tipi di test cruenti. Nel regolamento comunale in vigore - continua - è previsto che il Comune si impegni ad incentivare l'utilizzo di metodi

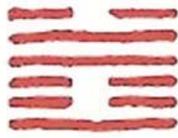
Continua a pag. 2

MARTIRI DELLE TRADIZIONI

"Battaglia delle arance" e richieste della LIDA

Tiffany e l'asinello della "Fiesta del Pero Palo". Due delle tante vittime di tradizioni violente. La prima è la cavalla che lo scorso 5 marzo, durante l'ultima edizione del palio di Ronciglione (Viterbo), è morta dopo essere scivolata urtando violentemente contro una transenna. Nell'impatto un tubo si è infilzato nel petto tranciando la giugulare. La seconda vittima è il povero asinello che tutti gli anni il martedì di carnevale, durante la "Fiesta del Pero Palo", viene maltrattato secondo la tradizione di Villanueva (Spagna). Anche quest'anno il borgo spagnolo è stato teatro della Via Crucis di un asinello che, stremato e spaventato, si è accasciato sotto le vessazioni dei suoi aguzzini. Se in questi casi il maltrattamento è evidente, esistono situazioni in cui è più subdolo, ma è comunque reale. Quest'anno la LIDA (Lega Italiana dei Diritti dell'Animale) ha presentato un esposto al Commissariato e al Comune di Ivrea su quanto accaduto durante l'ultima edizione del Carnevale a suon di arance. L'associazione denuncia lo strazio a cui sono sottoposti i cavalli durante le tre giornate del Carnevale. "Sono costretti a trainare carri del peso di circa 30 quintali, carichi di arance e persone - spiega Luca Mongiat, responsabile vigilanza Canavese LIDA - e non vengono mai sostituiti durante le tre giornate. Il percorso è lungo e include la salita di via Arduino, che i cavalli devono percorrere per ben quattro volte trainando i carri.

Continua a pag. 3



IL SEGUIRE

la mucca guarda il treno,
si volta e sorride

PIAZZA PRIMO LEVI, 9 - TORINO (ZONA PORTA NUOVA) Tel. & Fax. 0116694560
clicca qui per la cartina <http://www.ilseguire.com>

MATERASSI IN LATTICE
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
ARTICOLI PER YOGA, SHIATSU, MEDITAZIONE
I PREZZI PIU' BASSI DI TUTTA TORINO!

(continua da pag. 1)

alternativi alla sperimentazione su animali. L'amministrazione comunale, pertanto, dovrebbe farsi parte attiva almeno nei confronti delle istituzioni universitarie, dove vengono ancora fatti test su animali. Al nuovo sindaco e al nuovo consiglio comunale chiederemo un impegno politico affinché venga rispettato il Regolamento". A questo proposito Marco Francone ricorda che il sindaco è responsabile del benessere di tutti gli animali presenti sul territorio, inclusi quelli oggetto di sperimentazione. La Consulta Comunale del volontariato animalista, formata da diverse associazioni che operano sul territorio torinese, ha recentemente ottenuto importanti modifiche al regolamento comunale a favore dei diritti degli animali. "Siamo riusciti a convincere i consiglieri comunali a dare alcuni segnali alla popolazione - commenta Francone - a sensibilizzare le persone sul fatto che gli animali non sono oggetti da regalare. E' stata quindi accolta la nostra proposta di vietare l'esposizione in vetrina di animali. In questo modo si ha anche l'effetto di disincentivare il loro commercio". Le nuove norme sulla vendita di animali, inoltre, hanno reso obbli-



Campagna LAV contro la vivisezione

gatorie determinate dimensioni per voliere, gabbie e acquari, che devono essere debitamente depurati ed ossigenati. Non è più consentito esporre in vendita crostacei vivi sul ghiaccio o con le chelae permanentemente legate ed è vietato utilizzare acquari di forma sferica. "Anche questi sono segnali - spiega Francone - i pesci non sono oggetti da comprare in una fiera e buttare in una boccia di vetro. Inoltre, anche gli uccelli devono essere rispettati. Se una persona li desidera proprio, deve farli vivere in spazi di dimensioni adeguate". Altra novità importante è il libero accesso degli animali sui mezzi di trasporto, metro inclusa, nei pubblici uffici e nei locali

aperti al pubblico, salvo che il proprietario dell'esercizio non dichiari motivazioni igienico-sanitarie documentate, che devono essere esaminate dall'Ufficio Tutela Animali del Comune.

"Da adesso, per esempio, un divieto di accesso nei bar non è più giustificabile - spiega il presidente della Consulta animalista - Questa norma porterà a discutere tutti i casi in cui è previsto il divieto. Mi chiedo perché una persona anziana non possa andare al cimitero o alla posta con il proprio cagnolino. Anche questi sono luoghi aperti al pubblico. Perché un anziano che deve fare commissioni è costretto a lasciare a casa il proprio cane?". Non è tutto. Altra novità molto importante, che potrebbe risolvere tanti casi di separazione straziante, è la possibilità per l'anziano che si reca in una casa di riposo di portare con sé il proprio inseparabile amico con le zampe. "Anche questo è un segnale - afferma Marco Francone - certamente si deve trattare di pochi esemplari e, dal punto organizzativo, occorrerà valutare caso per caso la soluzione più adeguata. Si dovrà decidere se far vivere l'animale nella stanza dell'ospite oppure attrezzare spazi appositi. E' importante che l'anziano possa continuare il proprio rapporto con l'animale, che spesso è l'unico rapporto affettivo reale che ha. Non sono infrequenti purtroppo i casi di persone anziane abbandonate dai propri famigliari. Sarà fondamentale adesso - conclude - far conoscere il regolamento alle associazioni di esercenti, agli amministratori di condominio e nelle scuole". Tutte le associazioni che fanno parte della Consulta Comunale del volontariato animalista si impegnano a divulgare il regolamento, non solo affinché venga sanzionato chi non lo rispetta, ma soprattutto per il suo valore culturale.

Marinella Robba

LINK UTILI E INTERESSANTI

Per consultare la Guida LAV ai cosmetici non testati e scoprire le aziende cruelty-free italiane e straniere

www.lav.it/index.php?id=715

Per informazioni sulla campagna LAV contro la vivisezione www.lav.it/index.php?id=1732

Per firmare la petizione on line www.lav.it/index.php?id=1702

Per leggere il testo del "Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città" www.comune.torino.it/regolamenti/320/320.htm

LA COLLINA DEI CONIGLI

PRIMO CENTRO DI RECUPERO ANIMALI DA LABORATORIO

"La Collina dei Conigli". Si chiama così il primo centro in Italia per il recupero e la riabilitazione di animali utilizzati nei laboratori di sperimentazione. La scelta del nome del centro, inaugurato lo scorso 29 gennaio all'interno del parco di Monza, non è affatto casuale. Ricorda il celebre romanzo scritto da Richard Adams nel 1972, che narra di un gruppo di conigli, che sfuggono alla distruzione della loro conigliera e vanno in cerca di un posto migliore



Centro "La Collina dei Conigli" di Monza

in cui vivere. Ed è proprio quello che hanno trovato gli ospiti del nuovo centro: un posto migliore in cui vivere, ma soprattutto un futuro. Si tratta di circa un centinaio tra conigli, topi, criceti, porcellini d'India e cavie scampati ad una terribile realtà: la vivisezione. Sono quasi un milione gli animali utilizzati ogni anno in Italia a fini sperimentali. La loro vita di sofferenza si conclude generalmente con la soppressione, quando non servono più. L'associazione ONLUS "La Collina dei Conigli" è impegnata principalmente nel recupero, riabilitazione e ricollocazione degli animali provenienti da laboratori di sperimentazione. Per informazioni si può scrivere a info@lacollinadeiconigli.net oppure telefonare al 346 3108968 (tra le 19.00 e le 21.30).

m.r.



Cavie ospitate nel centro

LINK INTERESSANTI

Per saperne di più sul centro e per le adozioni si può visitare il sito:

www.lacollinadeiconigli.net

Per approfondimenti sulla vivisezione www.novivisezione.org

www.lacincia.it/docs/pelo_contropelo_2010_0701.pdf Pelo&Contropelo n. 1/2010

DAYMONS NATURAL ERBE
COSMESI VEGETALE
OFFICINA DI TRASFORMAZIONE
STORIA DI ERBE E DI FIORI

produciamo igiene della persona e cosmetici vegetali, semplicemente...

clicca qui per la cartina

controllato da ICEA per LAV n° 006 e n° 007

L'officina di trasformazione è in Torino, via Roccamelone 11/A
Tel. 0117492813 - www.daymonsnaturalerbe.it - info@daymonsnaturalerbe.it

RISTORANTE GASTRONOMIA VEGAN

delizie interamente vegetali, prive di zucchero e colesterolo, nel pieno rispetto del pianeta e di tutti i suoi abitanti

testa di rapa

clicca qui per la cartina

Vicolo termine, 2 - Pinerolo (To)
Tel. 0121.376.819
www.testadirapa.com - info@testadirapa.com

(continua da pag. 1)

Lo sforzo per loro è straziante ed insostenibile. Al terzo giorno giungono in cima alla salita stremati. Per questa ragione chiediamo che via Arduino venga eliminata dal percorso". Negli anni scorsi la LIDA era già riuscita ad ottenere un risultato: l'abolizione dello "spunto in salita" praticato proprio alla fine della fatidica via Arduino. Ma cos'era? "Si fermavano i cavalli a uno o due metri dalla fine della salita



La "Fiesta del Pero Palo" a Villanueva (Spagna)

- ricorda Mongiat - poi si facevano ripartire. Il cavallante che faceva lo spunto migliore veniva premiato con il bilancino d'oro. Era molto faticoso per i cavalli e venivano presi a frustate. Da tre anni è stato abolito grazie all'opera di sensibilizzazione presso il Comune, perché in questo caso il maltrattamento era evidente". Secondo la LIDA lo sforzo a cui sono sottoposti i cavalli nel corso delle tre giornate costituisce maltrattamento. Proprio per questa ragione nei video in circolazione non vengono mai inquadrati durante la "Battaglia delle Arance". Sarebbe evidente, infatti, la loro sofferenza. "Nei filmati - afferma il responsabile vigilanza Canavese LIDA - si vedono i cavalli freschi passeggiare il primo giorno, la domenica, sul Lungo Dora, ma solo chi è presente durante tutte e tre le giornate vede in che stato sono i cavalli durante la battaglia, quando vengono fatti sostare nelle

due cavalli, che dovrebbero trasportare 12 persone, con una ventina di persone sopra e attaccate ai lati. Il secondo e il terzo giorno se non si fanno schioccare le fruste per terra di fianco ai cavalli per spaventarli, non si muovono perché sono stremati. Al termine dell'ultima giornata - conclude tristemente - i cavalli fanno impressione".

Anche l'edizione 2011 del Carnevale eporediese ha avuto la sua vittima. Domenica pomeriggio un cavallo dello Stato Maggiore, condotto a mano, è scivolato sul porfido del Lungo Dora ed è stato portato via con un trattore. "L'incidente è accaduto perché, come tutti i cavalli della guardia napoleonica - spiega Mongiat - non era dotato di ramponi, una sorta di calzatura che avvolge gli zoccoli ed evita ai cavalli di scivolare sul porfido delle strade di Ivrea, già di per sé molto viscido e reso ancora più scivoloso dalle arance cadute a terra. Proprio per evitare incidenti come questo - conclude - chiediamo che tutti i cavalli siano dotati di ramponi e che vengano sostituiti nel corso dei tre giorni. Se tutte le nostre richieste venissero accolte si eliminerebbe il 50 per cento della loro sofferenza".

Marinella Robba

LINK UTILI E DI APPROFONDIMENTO

Video Palio di Ronciglione (VT)

<http://video.corriere.it/cavalla-tiffany-muore-il-palio/b8672186-4ceb-11e0-8264-fe1c829faf1a>

Per votare NO al sondaggio sul Palio di Ronciglione (il sondaggio è nella colonna di sinistra, verso metà pagina): www.ronciglioneviva.it

Per protestare contro la "Fiesta del Pero Palo" a Villanueva (Spagna)

<http://it.answers.yahoo.com/question/index?qid=20090221102834AAES93k>

Informazioni sulla "Fiesta del Pero Palo" a Villanueva - Spagna (cliccare in alto a destra sulla versione italiana) www.peropalo.tk

Foto, commenti e video <http://stopperopalo.wordpress.com>

A MILANO VIA LIBERA ALL'OBIEZIONE ALLA VIVISEZIONE

E' la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano a fare da apripista all'obiezione di coscienza ai test su animali. Questa possibilità riguarda gli studenti tesisti del corso di laurea e dei dottorati di ricerca. Gli insegnamenti dei diversi corsi di laurea della facoltà, infatti, non prevedono l'impiego della sperimentazione animale. La legge n. 413 del 12 ottobre 1993 (Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale) consente a medici, ricercatori, personale sanitario e agli studenti universitari di dire no alla vivisezione. Gli animalisti denunciano le gravi sofferenze inflitte agli animali nel corso degli esperimenti didattici, che causano dolorose lesioni interne e l'uccisione dopo operazioni invasive effettuate anche su cuccioli. Proprio per questa ragione chiedono il divieto assoluto di sperimentazione su animali nei corsi di training post-laurea e nei corsi di laurea in materie

CHI SPERIMENTA SUGLI ANIMALI GIOCA CON LA TUA SALUTE E CON LA TUA VITA

la ricerca sugli animali è scientificamente e statisticamente meno sicura del risultato del lancio di questa moneta: meno del 50 %! è ora di dire BASTA a questo assurdo gioco!



Esempio: La penicillina è: MORTALE per le cavie di laboratorio VITALE per i malati UMANI!

TU sei anatomicamente e fisiologicamente diverso dagli animali (da un topo, da un gatto da una scimmia, da un cane, ecc...) infatti sui foglietti illustrativi ci sono frasi come:

"[...] negli studi sugli animali la somministrazione di "X" ha avuto un effetto dannoso sulla prole. Non è noto il potenziale rischio per la specie umana [...]"

Quindi perché continuare a fare studi sugli animali se non si ottengono risposte per l'uomo??

scegli prodotti sicuri, testati su colture di cellule umane e su altre tecniche scientifiche

Non dare i tuoi soldi a chi finanzia la ricerca antiscientifica basata sulla sperimentazione animale!

La sperimentazione animale non è scientifica, né moderna né sicura, in più, è crudele!

Campagna Agire Ora "Buona Pasqua... ma senza ammazzare nessuno!" e menù di Pasqua senza crudeltà

www.agireora.org/info/news_dett.php?id=1116

Video-investigazione sul massacro degli agnelli

www.tvanimalista.info/video/allevamenti-macelli/massacro-agnelli/

piazze da tiro, dove rischiano di essere colpiti dalle arance. Tutto questo nei filmati non si vede. Noi chiediamo che i cavalli attraversino le piazze senza fermarsi". I volontari LIDA non hanno dubbi: anche un bambino è in grado di rendersi conto dello strazio a cui sono sottoposti questi animali. Per questa ragione tempo fa avevano proposto di fermare un cavallo alla fine di via Arduino e far misurare il battito cardiaco da un veterinario. "E' l'unico modo - commenta Luca Mongiat - per provare la sofferenza e quindi il maltrattamento. Ma finora nessuno si è voluto prendere questa responsabilità. C'è chi dice che i cavalli si possano abituare alla fatica e allo stress, ma quest'anno abbiamo visto pariglie trainate da

biomediche. La Lega Anti Vivisezione (LAV) da sempre propone metodi alternativi alla sperimentazione didattica su animali, come plastici, video o programmi al computer. Si eviterebbero in questo modo episodi raccapriccianti come quello che ha visto protagonista il professore di biologia denunciato e poi licenziato lo scorso dicembre per aver violato l'art. 544 bis del codice penale (Uccisione di animali senza necessità). Il docente, davanti ai ragazzi dell'Istituto Tecnico Industriale Statale-Liceo Scientifico Tecnologico "Ettore Molinari" di Milano (zona Crescenzago), ha ucciso due conigli a pugni e martellate durante una lezione di anatomia. Scene di questo genere, secondo gli psicologi, oltre ad essere fortemente diseducative non possono non avere ripercussioni negative sulla psiche dei malcapitati spettatori, che in quel caso erano tutti minorenni.

Marinella Robba

LINK UTILI E INTERESSANTI

Per scaricare la "Guida Pratica all'Obiezione di Coscienza" della LAV e il relativo modulo da compilare www.lav.it/index.php?id=996

Per firmare la petizione "STOP alla vivisezione didattica"

www.agireora.org/progetti/petizione-vivisezione-didattica.html

Per aderire alla causa e diffonderla www.causes.com/causes/529157/about?m=

Per scaricare il modulo cartaceo www.agireora.org/download/petizione_didattica_2010.pdf

Maggiori info sulla campagna di AgireOra

www.agireora.org/attivismo/abolizione-vivisezione-didattica.html

Dossier di approfondimento www.agireora.org/download/dossier_didattica_2010.pdf

Veg@Veg Ristorante & Bio shop

cibi biologici e vegetali catering e take away

L.go Montebello, 31/b - 10124 Torino

Tel. 011.8124863 risto_veg_veg@tiscali.it

[clicca qui per la cartina](#)

Apertura serale: 18-23 - Chiuso il lunedì

LA RECENSIONE

“Se niente importa” (titolo originale “Eating animals”) di Jonathan Safran Foer

Jonathan Safran Foer diventa papà e decide di avviare un'inchiesta sul consumo di carne nel mondo: vuole sapere da dove arriva e a quale trattamento sono sottoposti gli animali prima di diventare bistecche fumanti nei nostri piatti, quali conseguenze comporta l'enorme numero di allevamenti disseminati sul nostro pianeta e quali sono le strategie avviate dalle grandi aziende per eludere controlli e problemi. Tutto questo prende corpo nella sua ultima



fatica, “Se niente importa” (“Eating animals”) è il titolo dell'originale americano), spingendoci a riflettere sul nostro consumo di carne. Dopo *Ogni cosa è illuminata e Molto forte, incredibilmente vicino*, Foer ci tiene incollati alle pagine del suo saggio-romanzo, strappandoci talvolta smorfie di disgusto per gli orrori narrati sulla vita nei macelli, sul destino dei pulcini e su molto altro ancora.

La ricerca, durata tre anni, viene “narrata” con estrema precisione, ma anche con molto garbo e ironia. Entrano infatti in gioco anche i ricordi di infanzia e con essi la figura della nonna, che lo rimproverava di cibo, il cane George e il figlio.

“Se niente importa” non è un libro sul vegetarianesimo, quanto piuttosto una gigantesca polemica contro l'allevamento industriale di carne. Infatti, come l'autore stesso scrive, la stragrande maggioranza delle persone, anche quelli che in casa tengono cani e gatti, pensa che mangiare animali sia giusto, ma non è questo il punto da cui partire. Chiedere a qualcuno se sia corretto mangiare animali obbliga a guardare al problema da un punto di vista filosofico, mentre l'approccio pratico ci spinge a farci un'altra domanda: “E' giusto avere nel mondo migliaia di allevamenti che sono la principale causa del riscaldamento globale?” “E' sensato condurre una dieta a base di carne che ci rende più grassi, meno sani, ci accorcia la vita e che è il frutto di

un'incessante tortura ad animali vivi?”. In questo caso le stesse persone risponderebbero sicuramente di no e infatti Foer afferma di voler fare emergere un consenso che in noi esiste già, mira, in altri termini, a renderci più consapevoli delle nostre scelte. Esattamente come è successo a lui, quando è diventato padre: ha voluto guardare più a fondo al problema, dichiarando anche di aver tentato varie volte nella sua vita, fin da quando era al college, di diventare vegetariano, riuscendo nella sua impresa in tempi relativamente recenti, dopo essere varie volte “ricaduto” nel consumo di carne.

L'inchiesta spazia dagli allevamenti intensivi, alle “catene” di lavorazione in cui gli animali vengono trattati (disgustosa la descrizione degli operai di una famosa azienda americana che urinano sui polli morti durante la lavorazione), dall'illustrazione delle condizioni a cui vengono relegati le galline ovaiole e i pulcini, alla terribile strage dei pesci che quotidianamente si consuma nei nostri mari. E' dura la vita delle galline: “Una gabbia per galline ovaiole concede in genere a ogni animale una superficie all'incirca di quattro decimetri quadrati: uno spazio grande poco meno di un foglio A4. Le gabbie sono accatastate in pile da tre a nove...in capannoni privi di finestre. Entra mentalmente in un ascensore affollato, un ascensore così affollato che non

**GLI ANIMALI NON SONO OGGETTI;
SOFFRONO E GIOISCONO
COME NOI...NON ABBANDONIAMO
I NOSTRI MIGLIORI AMICI!!!**

riesci a girarti senza sbattere (esasperandolo) contro il tuo vicino. Un ascensore così affollato che spesso rimani sollevato a mezz'aria. Il che è una specie di benedizione, perché il pavimento inclinato è fatto di fil di ferro che ti sega i piedi”.

Strappa qualche sorriso, pur stemperato dalla tragicità della descrizione che segue, il racconto dell'introduzione illegale dell'autore in

un allevamento americano, scortato da un'attivista: “Sono in compagnia di una militante animalista, C. Solo quando sono passato a prenderla mi sono reso conto di essermi immaginato qualcuno che ispirasse sicurezza. Invece C. è piccola e minuta. Indossa occhiali da aviatore e infradito e porta l'apparecchio per i denti”.

Il libro, corredato da più di sessanta pagine di note, offre qualche sorpresa anche dal punto di vista grafico, con titoloni bianco su nero e intere pagine in cui vengono ripetuti, esasperandoli, alcuni termini chiave che fanno riflettere.

Flaminia Sefanucci

Jonathan Safran Foer - Se niente importa (titolo originale Eating animals) - 2010 edizioni Guanda - prezzo 18 Euro

‘Tutto ciò che è necessario per il trionfo del male, è che gli uomini di bene non facciano nulla’.

(Edmund Burke)

CACCIA ALLE BALENE IN GIAPPONE

VITTORIA DI SEA SHEPHERD

Una buona notizia dal Giappone. All'inizio dell'anno il Paese del Sol Levante ha sospeso il programma annuale di caccia alle balene nell'Antartico. Il merito di questa vittoria è tutto di Sea Shepherd, l'associazione che da anni si batte in mare aperto contro la caccia ai grandi cetacei. La flotta nipponica, composta da 4 navi ed un equipaggio di 180 unità, aveva lasciato il Giappone lo scorso anno per catturare 850 balenottere entro fine marzo. Già nel 2010 per i cacciatori giapponesi era stata un'annata di magra. Complici gli scontri diplomatici con Australia e Nuova Zelanda e le numerose azioni degli attivisti di Sea Shepherd, che avevano sfidato, a bordo delle loro motonavi, le imbarcazioni da pesca giapponesi. Proprio le azioni dell'associazione ambientalista hanno dato vita ad una nuova coscienza tra la popolazione giapponese ed il crescente disappunto è stato foriero della sospensione del massacro decisa a Tokio.

m.r.

LINK INTERESSANTE www.seashepherd.it/news-and-media/news-110217-1.html

CENTRO TRASFUSIONALE VETERINARIO DI BOLOGNA: UN SERVIZIO PER TUTTI

BENESSERE DEGLI ANIMALI AL PRIMO POSTO

Anche gli animali possono aver bisogno di sangue ed emoderivati. E anche loro possono diventare donatori. Negli ultimi anni quasi tutte le grosse cliniche sul territorio nazionale si sono dotate di un centro trasfusionale. Lo scorso autunno ha aperto quello di Milano, presso la facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi. "Molte facoltà in Italia, a singhiozzo, hanno aperto e chiuso centri trasfusionali - spiega Renato Magliulo, etologo e veterinario libero professionista - si è verificato ad esempio a Torino, Bologna, Teramo. Tuttavia, i centri sono stati aperti per fornire un servizio interno e far fronte ad esigenze contingenti". Il problema si pone quando è un paziente non ricoverato in clinica ad avere bisogno di una trasfusione. Renato Magliulo, che lavora al centro trasfusionale di Sasso Marconi (Bologna), aperto nell'estate 2009, collabora con un collega dell'Istituto Zooprofilattico di Palermo per aiutare gli altri veterinari a far fronte alle emergenze di sangue. "Abbiamo pensato - spiega Magliulo - ad un servizio anche diretto a terzi e non solo alle cliniche. Si rivolgono al mio centro direttamente i proprietari di animali e gli stessi

sere sia di chi riceve il sangue sia del donatore. Per questo motivo per le indagini sierologiche mi rivolgo a laboratori qualificati. In questo modo ottengo maggiori garanzie per la salute dei donatori". Attualmente l'attività trasfusionale in ambito veterinario è regolata dalla Linea Guida contenuta nell'accordo Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sancito nel dicembre 2007, che prevede precisi requisiti per i donatori "Certamente la Linea Guida deve essere rispettata - conclude - in ogni caso, al di là delle indicazioni normative, consiglio ai colleghi di lavorare al meglio e con impegno mettendo sempre al primo posto il benessere degli animali".

Marinella Robba

VEGAN, PERCHÉ?

I buoni motivi per fare una scelta vegana

Quando si parla di abitudini alimentari vegetariane o vegane, la stragrande maggioranza delle persone associa un'immagine: un piatto a base di solitari ortaggi e una faccia triste, con sottobraccio esami del sangue che fanno impallidire. Mercoledì 23 marzo presso la sede di via Norberto Rosa a Torino, si è tenuta la conferenza: "Veg: una rivoluzione possibile, una scelta necessaria". Almaterra (che presto organizzerà un incontro sul tema rivolto alle donne migranti), la rivista "Pelo&Contropelo" e il Veg Festival, coadiuvati dall'associazione La Cincia che ha allestito un banchetto con materiale informativo, hanno organizzato l'incontro per spiegare cosa significhi "essere vegani" e quali siano gli aspetti positivi di questa scelta, non solo a livello nutrizionale. "Da qualche tempo - spiega Marinella Robba, direttrice editoriale del periodico animalista "Pelo&Contropelo" - anche le organizzazioni internazionali quale la FAO hanno incominciato a considerare le coltivazioni intensive di cereali e legumi, per nutrire gli animali destinati alla macellazione, come un eccessivo sfruttamento". Si calcola infatti che il 77% in Europa e l'87% negli USA delle aree agricole sia destinato alla coltivazione per gli allevamenti, non senza conseguenze. Ad esempio, viene utilizzato per gli allevamenti bovini il 90% delle colture della soya, privando di questo legume le popolazioni locali, impoverendo i terreni e causando un aumento del gas metano nell'aria, oltre ad un eccessivo utilizzo delle risorse idriche (per produrre 5 kg di carne si utilizza la quantità d'acqua usata da una famiglia in un anno). "L'alimentazione vegana - prosegue Marinella Robba - è la più ecologica e otto volte meno impattante sull'ambiente di quella onnivora". L'incontro è proseguito con la proiezione di un filmato prodotto da NonViolenceUnited.org sugli effetti di una scelta, quella di diventare vegan, sul mondo circostante. Semplici rinunce, che però portano a grandi benefici per la propria salute e per le condizioni di vita delle altre persone, oltre ad essere un gesto d'amore per il nostro ambiente. A sfatare i falsi miti nutrizionali legati a questa alimentazione è intervenuta Luisa Mondo, medico chirurgo specialista in epidemiologia



INFO UTILI

Per informazioni e/o ordini telefonici al centro trasfusionale di Bologna 3477423042 oppure info@ctvitalia.it

**SCEGLI PRODOTTI NON TESTATI SUGLI ANIMALI
TROVERAI GLI ELENCHI DELLE DITTE
CRUELTY - FREE SU QUESTI SITI:**

www.lav.it/index.php?id=714
www.consumoconsapevole.org/cosmetici_cruelty_free/lista_cruelty-free.html

ed igiene e medicina preventiva. "Le linee guida americane sull'alimentazione sostengono che un regime vegan bilanciato sia positivo a tutte le età, anche durante le gravidanze e le malattie. L'ipertensione, il colesterolo - spiega la dottoressa - sono patologie causate dalle proteine animali grasse che il nostro corpo fa fatica ad assimilare e che non esistono nei vegetali. Uno



Conferenza presso l'Ass. Almaterra (Torino)

studio del 2005 dimostra che le persone onnivore sarebbero più predisposte ad ammalarsi di cancro. Una dieta vegana, se integrata con compresse di vitamine B12 è completa - conclude - e comprende tantissimi alimenti". A dimostrazione del fatto che mangiare vegano non vuol dire solo crudità ci ha pensato il buffet conclusivo allestito da Simona Colucci, organizzatrice del Veg Festival che si tiene ogni anno a Torino. Un trionfo goloso di specialità originarie da tutto il mondo: riso basmati, insalata di seitan, tofu, humus medio-orientale. Tutto rigorosamente senza carne, pesce, uova, latte e latticini.

Giulia Guazzora

LINK INTERESSANTE

Video "VEGAN - per le persone, per il pianeta, per gli animali" tradotto in più lingue www.nonviolenceunited.org/veganvideo.html

Mappa Vegana Italiana!

E' una raccolta di persone che hanno abbracciato in toto la scelta vegan.
www.mappaveganaitaliana.org

Se sei vegano iscriviti e contatta altri vegani!

**Siamo su Facebook!!!
Cerca "Pelo & Contropelo"**

**Per un tuo spazio pubblicitario
su PELO & CONTROPELO:
info.pelocontropelo@gmail.com
334 6157973 (Simona)**

veterinari, oltre alle cliniche del nord Italia (Trieste, Udine, Padova, Pistoia e Prato). In generale la difficoltà dei colleghi è quella di dotarsi di piccole scorte di sangue, perché scade in breve tempo". In paesi come la Spagna e la Gran Bretagna sono operativi e ben funzionanti diversi centri trasfusionali che offrono un servizio diretto a tutti e collaborazione di rete. Renato Magliulo ricorda che "tempo fa un'emergenza trasfusionale in Spagna è stata risolta reperendo il sangue in Portogallo. Solitamente - continua - donano solo i cani perché non è necessario utilizzare sedativi. Per i gatti, invece, c'è qualche difficoltà in più perché attualmente non sono in commercio sacche idonee ed è necessario sedarli".

I donatori a quattro zampe devono godere di ottima salute e possedere determinati requisiti di età e di peso. Gli animali idonei vengono inseriti in un elenco di volontari e possono donare il sangue ogni tre mesi, previo appuntamento. Sicuramente non avranno diritto alla giornata di riposo. Ma riceveranno in premio controlli gratuiti e, a seconda della disponibilità del momento, cibo e gadget. Il sangue è a pagamento. "Purtroppo - spiega Magliulo - non si riesce a fornire un servizio gratuito a causa dei costi delle attrezzature e delle analisi. È fondamentale assicurare il benes-

Boschi House
**Apericene
Vegan**



**Sabato 7 Maggio - Mercoledì 8 Giugno
12 euro bevanda inclusa - a Buffet**

gradita prenotazione - Tel. 011/6968318
Strada Maddalena 109 - Moncalieri
boschisport@libero.it



Per la cartina clicca qui

onlus
La Cincia
associazione

www.lacincia.it info@lacincia.it

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

...era così piccolo!



Era così piccolo e bianchissimo. Zampettava con passi incerti intorno alla madre. Ogni tanto si fermava, annusava l'aria e poi ricominciava a saltellare tutto traballante, fra la paglia pulita. Era nato da pochi giorni e aveva il mondo ai suoi piedi. La madre lo guardava e ogni tanto gli leccava il musino rosa. Il piccolo lanciava deboli belati, gridi di gioia per tutta quella vita così nuova da esplorare. C'erano altre pecore e tutte avevano da poco tempo messo al mondo un cucciolo. I belati dei piccoli si confondevano con i richiami materni, il bianco candido della loro lana ancora intatta si mischiava con la lana gialla e grigia degli adulti.

Tutto sembrava perfetto quel giorno, anche il sole era più caldo e l'erba più verde. Un grande camion fece il suo ingresso nel cortile. Per la curiosità gli agnellini sporsero il musetto dalla staccionata. Il camion aprì le porte posteriori come una grande bocca e subito alcune persone entrarono nel recinto delle pecore. Ci fu un grande trambusto e un fuggi fuggi di animali impauriti e smarriti. In poco tempo gli agnellini si trovarono soli nel recinto mentre le madri erano sparite in una stalla adiacente. La porta si chiuse definitivamente sui cuccioli.

Gli uomini iniziarono ad afferrare per le zampe i piccoli, usando una violenza inaudita. Gli animali belavano disperati cercando la loro madre che da dietro le porte della stalla li chiamava. Gli agnelli vennero sbattuti sul grande camion uno ad uno e quando il mezzo si mise in moto nell'aria si cominciò a sentire odore di morte.

Il viaggio era iniziato: cosa stava succedendo? I piccoli belavano disperati atterriti dal rumore del motore, dal cadere gli uni sugli altri, dallo sbattere contro le sbarre ad ogni curva della strada.

Molti si spezzarono le fragili zampe, altri vennero calpestati dai compagni; il dolore e la paura aleggiavano fra quei musini rosa e quella lana candida.

Finalmente il camion si ferma. Il viaggio è stato lungo e alcuni cuccioli erano morti dopo immani sofferenze. Altri, ancora vivi, avevano ferite molto dolorose sugli arti e sul muso.

Si riaprono le porte e gli uomini a calci e spintoni fanno scendere gli animali dal camion.

Si odono belati orribili che provengono dall'interno di un corridoio scuro: l'odore acre del sangue è intenso. Gli agnelli vengono spinti dentro questo tunnel, qualcuno ha capito di essere in un luogo da cui non si ritorna. Cerca di arretrare belando disperato, chiama la mamma, comincia a tremare. Ha tanta paura, una grande, spaventosa paura.

Gli uomini li prendono per le zampe trascinandoli dentro; qualcuno all'interno li afferra, li rovescia e con un coltello taglia la gola di netto ad ogni piccolo che gli capita fra le mani.

Un grande fiotto di sangue comincia ad uscire dal candido mantello, la bocca rosa è spalancata, la lingua penzoloni. Qualcuno sta ancora belando ma il suono che esce è solo un rantolo spaventoso.

Mentre il sangue continua a scorrere alcuni agnellini tentano di rialzarsi per fuggire da tutto quel dolore. La loro candida lana è coperta di sangue, i loro occhi atterriti chiedono aiuto. Nessuno ascolta i loro pianti, nessuno guarda i loro occhi. Dopo lunghe ore di agonia, arriva la morte.

Pasqua si festeggia ogni anno così!

Ogni anno, nel periodo pasquale, si concentra l'uccisione, senza pietà, di agnelli e capretti appena nati in nome di una tradizione cruenta, priva di significato e totalmente anacronistica.

Chi è pacifico e mite, chi rifiuta la violenza, chi pensa francescanamente, lotta ad ogni Pasqua perché la tradizione degli agnelli sacrificati venga abbandonata e sostituita con una simbologia incruenta.

Per rappresentare il sacrificio di Cristo (una morte ingiusta e crudele) si continuano a commettere migliaia di sacrifici ingiusti e crudeli. Per ribellarsi contro un'aberrazione se ne compiono migliaia di altre.

Perché la sofferenza è di chi soffre e gli animali soffrono, anzi, sono le prime vittime di un essere umano carnefice, molto lontano dall'immagine di un Dio misericordioso.

Se una filosofia, una religione, una visione non tiene conto della sofferenza degli ultimi (come sono considerati gli animali), sarà capace di classificazioni e quindi di graduatorie ed elevando l'uomo a vertice della graduatoria farà graduatorie anche tra gli esseri umani non riuscendo mai a condannarne la brutalità.

Se l'anima è una cosa leggera, spirituale, armoniosa, intrinseca e avvolgente, come fa ad avere un'anima chi tormenta creature innocenti e indifese? E la vita non è anima?

Ogni coscienza è libera di scegliere ma anche obbligata a conoscere le implicazioni morali della propria scelta.

Commento a cura di Mariangela Corrieri, Responsabile LAV Firenze e Provincia lav.firenze@lav.it

**Il consumo di carne ci sta consumando...cambiamenù,
c'è una ricetta per non consumare il mondo:**

<http://www.cambiamenu.it>

 **TREKkingITALIA** PIEMONTE
Associazione Amici del Trekking e della Natura

orario: martedì a venerdì 10-12.30 16-19

Via S. Marino 104/A Torino
Tel. e Fax 011.3248265

torino@trekkingitalia.org
www.trekkingitalia.org

*Prodotti di bellezza di elevata qualità, con
ingredienti naturali, attenti all'ambiente,
non testati sugli animali,
ad un prezzo ragionevole....*

bagnoschiama - fondotinta - shampoo - dopobarba - smalto
rossetto - crema - profumo - abbronzante - deodorante

info e shop: yrtorino@gmail.com
Yves Rocher - vendita diretta



TOXOPLASMOSSI...QUESTA SCONOSCIUTA!

Facciamo un po' di chiarezza

La toxoplasmosi è una malattia che deve la sua notorietà al fatto di essere una zoonosi, cioè può essere trasmessa dagli animali all'uomo e, per questo motivo, sono tante le domande rivolte al veterinario. Questo breve articolo nasce proprio dalla necessità di fornire alcune informazioni sull'argomento e fare un po' di chiarezza per prevenire questa infezione senza inutili allarmismi.

La toxoplasmosi è una patologia infettiva causata da *Toxoplasma gondii*, un microrganismo parassita che compie il suo ciclo vitale, estremamente complesso e diverso a seconda dell'ospite, solo all'interno delle cellule. È in grado di infettare tutte le specie animali a sangue caldo, compreso appunto l'uomo. Nel mondo l'incidenza della toxoplasmosi è estremamente variabile in funzione del clima (più diffusa nei Paesi caldo-umidi, meno in quelli freddi), delle condizioni igieniche (più frequente dove l'acqua da bere scorre all'aperto e dove la contaminazione fecale dell'ambiente è elevata) e delle abitudini alimentari (più frequente nelle popolazioni che mangiano maiale rispetto a quelle la cui dieta è ricca di pesce). Nelle persone con un sistema immunitario che funziona normalmente, la malattia decorre spesso senza sintomi oppure è causa di sintomi lievi (malessere, stanchezza, febbre, linfonodi ingrossati, mal di testa, mal di gola, senso di "ossa rotte"), mentre il quadro clinico è ben più grave (ad es., infiammazione della zona viva dell'occhio e dell'encefalo) nei soggetti immunodepressi come i pazienti affetti da AIDS o sottoposti a chemioterapia o nelle persone che hanno subito un trapianto di organi. Inoltre, se la toxoplasmosi viene contratta in gravidanza l'infezione può passare al feto attraverso la placenta, provocando in determinate circostanze malformazioni (malattie oculari e affezioni del sistema nervoso centrale) o addirittura l'aborto o la morte in utero. Il gatto è l'animale che spesso è temuto o accusato di trasmettere la toxoplasmosi all'uomo. Questa convinzione ha le sue radici e spiegazione scientifica nel fatto che il gatto domestico e gli altri felidi selvatici sono effettivamente gli ospiti definitivi di questo parassita. In altre parole, questo vuol dire che i gatti ed i felidi sono in grado di liberare nell'ambiente le oocisti del parassita attraverso le feci, mentre tutti gli altri animali a sangue caldo (cane, bovino, suino,e uomo stesso) sono solo ospiti intermedi del parassita cioè sono in grado di infettarsi e di ammalarsi, ma non lo eliminano con le feci. Detto questo, è importante sapere che è improbabile che l'uomo possa contrarre l'infezione da *Toxoplasma* attraverso il contatto diretto con i gatti, cioè accarezzandoli. È vero che il gatto può eliminare le oocisti del protozoo con le feci, ma il gatto elimina oocisti non infettanti (cioè oocisti non sporulate) che diventano infettanti (cioè sporulate) solo dopo almeno 1-5 giorni di permanenza nell'ambiente esterno in presenza di adeguate condizioni di ossigeno, umidità e temperatura. Per questo motivo, anche il contatto con feci di gatto deposte da meno di un giorno non è a rischio. Inoltre, la maggior parte dei gatti è piuttosto schizzinosa e non tollera residui di feci sul proprio pelo per un periodo di tempo abbastanza lungo da consentire la sporulazione ed il pelo del gatto non è un ambiente favorevole alla sporulazione delle oocisti. Va poi ricordato che i gatti, per eliminare oocisti, si devono a loro volta infestare con il *Toxoplasma* attraverso l'ingestione di carne, acqua, terra contaminate. Quindi, i gatti di casa che mangiano scatolette, crocchette e cibi cotti non sono a rischio d'infestazione. Possono esserlo, invece, i gatti che hanno la possibilità di uscire all'esterno e quindi di cacciare uccellini e piccoli mammiferi. Va comunque sottolineato che un gatto eventualmente infestatosi con il *Toxoplasma* elimina oocisti solo per un breve periodo di tempo della sua vita (1-2 settimane dopo la prima infestazione) e raramente si hanno eliminazioni successive nel corso della vita del gatto. La maggior probabilità di eliminare oocisti si ha nei gatti di età compresa fra le 6 e le 14 settimane, cioè quando la mamma-gatta inizia ad offrire ai gattini piccole prede cacciate, che appunto possono essere infestate dal parassita. È stata, quindi, ridimensionata l'attenzione nei confronti del gatto come portatore della malattia. Infatti, per l'uomo i principali fattori di rischio sono legati all'alimentazione. L'infezione umana nella maggioranza dei casi avviene per ingestione di carne cruda o poco cotta (dal 30 al 63% dei casi), verdure crude mal lavate, latte o acqua contaminati oppure in seguito alla manipolazione della terra degli orti e dei giardini e non per la presenza di un gatto in casa.

DUNQUE, LE PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER PREVENIRE L'INFESTAZIONE DA TOXOPLASMA SONO:

- 1) Evitare l'ingestione del microrganismo in carni crude o poco cotte: le carni (particolarmente quelle di suino) devono essere portate almeno a mezza cottura (80°C) per inattivare le cisti tissutali. È necessario evitare di assaggiare la carne mentre la si prepara e lavarsi bene le mani sotto acqua corrente dopo averla toccata.
Il congelamento delle carni a -12°C per diversi giorni determina la morte della maggior parte delle cisti tissutali.
- 2) È necessario che coloro che manipolano carni crude (comprese le persone che cucinano in ambiente domestico) indossino guanti e che si lavino accuratamente le mani.
- 3) Evitare l'ingestione di latte non pastorizzato e di uova non cotte.
- 4) Lavare accuratamente sotto acqua corrente i prodotti dell'orto prima di ingerirli.
- 5) Le acque di superficie raccolte direttamente dall'ambiente, se utilizzate, devono essere bollite prima di venire bevute.
- 6) Quando si prende contatto con materiale potenzialmente contaminato da feci come, ad esempio, il terreno, bisogna indossare dei guanti e poi lavarsi le mani.
- 7) Le buche con la sabbia con cui giocano i bambini, quando non in uso, vanno protette con coperture.
- 8) Le persone immunodepresse o in gravidanza non devono pulire la cassetta delle deiezioni dei gatti oppure devono mettersi i guanti per farlo.
È raccomandata la pulizia quotidiana della cassetta igienica (acqua bollente o vapore sono i metodi più efficaci).
- 9) Prevenire il contatto di mosche e scarafaggi con il cibo.

Va poi ricordato che nell'uomo è possibile eseguire un semplice esame del sangue (chiamato Toxo-test) per sapere se si è immunizzati contro il *Toxoplasma*, cioè se nel proprio siero sono già presenti gli anticorpi per la toxoplasmosi. Infatti, l'infezione causa la produzione di immunoglobuline specifiche (IgM e IgG): il Toxo-test permette di verificare l'assenza o la presenza di questi anticorpi. Questo test è particolarmente importante per le donne in gravidanza perché permette di verificare se si è già protetti da un'eventuale infezione oppure se si è suscettibili o a rischio. Il gatto può anch'esso essere sottoposto, tramite un esame del sangue, ad un test sierologico che rileva la presenza di anticorpi specifici anti-*Toxoplasma*. Però, l'interpretazione di questo test nel gatto è ben più complessa che nell'uomo: va interpretato con estrema cautela da un veterinario competente in materia perché può facilmente trarre in inganno. Infatti, i gatti spesso risultano positivi ai test che ricercano gli anticorpi anti-*Toxoplasma* nel sangue ma questo non vuol dire che il gatto ha la toxoplasmosi ma solo che, nel corso della propria vita, è entrato in contatto con il parassita. Gatti sani possono avere un alto titolo anticorpale e gatti ammalati un titolo basso. Quindi il titolo anticorpale da solo è poco importante ai fini diagnostici e non è in grado di prevedere lo status dei singoli animali relativo all'eliminazione delle oocisti. I titoli anticorpali non si correlano con l'eliminazione delle oocisti: la maggior parte dei gatti sieropositivi probabilmente ha eliminato oocisti in passato e ben difficilmente ne eliminerà nuovamente nel corso della sua vita. Riassumendo, poiché l'uomo non contrae comunemente l'infestazione in seguito al contatto con singoli gatti e poiché i risultati dei test sierologici non si correlano con l'eliminazione delle oocisti, l'esecuzione di test per la ricerca degli anticorpi anti-*Toxoplasma* in gatti sani ha scarsa applicazione ai fini della salute pubblica e non viene raccomandata.

Infine, va ricordato che il gatto raramente si ammala di toxoplasmosi e, poiché *Toxoplasma gondii* è un patogeno principalmente opportunista, malattie concomitanti o immunosoppressive (ad es., emobartonellosi e malattie virali quali immunodeficienza felina, leucemia infettiva felina, peritonite infettiva felina) possono rendere il gatto più suscettibile all'infezione. La gravità della malattia dipende da vari fattori quali ad esempio l'età, l'entità dell'infestazione, gli organi coinvolti. Nei gattini che si sono infettati per via trasplacentare o durante l'allattamento si sviluppa comunemente una malattia oculare, talvolta si ha la nascita di soggetti morti o la morte può giungere dopo un breve periodo in cui i gattini dormono molto ed hanno l'addome gonfio. Nell'adulto i sintomi sono in relazione agli organi coinvolti (occhio e sistema nervoso centrale, polmone, fegato, pancreas, intestino): febbre, anoressia, letargia, ascite, ittero, dispnea, vomito, diarrea, pancreatite, iperestesia muscolare, andatura rigida, crisi convulsive, atassia, malattie oculari. La diagnosi non è sempre facile e si basa su di una combinazione di segni clinici compatibili con la patologia ed esami di laboratorio, nonché sull'esclusione di altre patologie che possono causare gli stessi sintomi e, non ultimo, sulla risposta positiva a trattamenti appropriati. La terapia si basa sulla somministrazione di uno specifico antibiotico cui solitamente segue un rapido miglioramento dei segni clinici. Anche per il gatto la miglior prevenzione prevede di evitare di somministrare all'animale cibo crudo o poco cotto, limitarne l'accesso all'esterno ed il comportamento venatorio.

VEGAN CUISINE

Ricette 100% vegetali per star bene e sentirsi in forma senza rinunciare al gusto!



VERDURE, LEGUMI, CEREALI, SEITAN, TOFU ALL'INDIANA (ricetta dell'indovaldostana Valeria)

• scalogno o cipolla • zenzero fresco • garam masala (1) • curcuma • peperoncino (eventuale) • verdure, legumi, seitan (2), cereali o tofu (3)

Fare un soffritto con scalogno o cipolla e zenzero fresco grattugiato. Poi aggiungere curcuma, garam masala ed, eventualmente, peperoncino. Far sfumare le spezie aggiungendo un pochino di acqua fredda (le spezie non devono mai essere utilizzate a fine cottura!) Aggiungere a piacere verdure, cereali, seitan, tofu o legumi (questi ultimi devono essere già cotti) e lasciare ancora sul fuoco. Se si cucinano i fagioli si consiglia di aggiungere anche un po' di pomodoro.

(1) Garam masala significa miscela calda; è una miscela di spezie che si può acquistare nei negozi che vendono prodotti alimentari etnici

(2) Il seitan è un prodotto vegetale che si ottiene dal glutine di frumento. E' possibile acquistarlo nei negozi biologici e in alcuni supermercati.

(3) Viene ricavato dalla cagliatura del latte di soia. E' possibile acquistarlo nei negozi biologici e in alcuni supermercati.

INSALATA RUSSA

• 1 patata media a dadini • 2 carote a dadini • 1 tazza di piselli surgelati • aceto di mele o bianco

Per la maionese: • 100 ml di latte di soia non zuccherato (4) • 200 ml di olio di semi (mais o arachidi) • 1 cucchiaino di succo di limone • sale

Portare a bollire una pentola di acqua acidulata con qualche cucchiaino di aceto di mele o bianco. Immergere i dadini di carota e riportare a bollire con fuoco al massimo. Lasciar cuocere 1-2 minuti e immergere patate e piselli. Terminare la cottura per altri 10 minuti circa.

Assaggiare e scolare al dente! Raffreddare velocemente. Per la maionese frullare il latte a velocità massima immergendo l'olio a filo fino ad ottenere la consistenza desiderata.

Aggiustare con sale e limone. Aggiungere la curcuma se si desidera dare alla maionese in caratteristico colore giallo. Miscelare verdure e maionese a freddo!

(4) Si può acquistare il latte di soia nei supermercati e nei negozi di alimentazione naturale.



IL CERCACOCCHOLE

BELL



È un meticcio maschio dal manto bianco nero e di taglia media, nato il 01-10-2003.

Bell è un veterano del canile. Sballottato come tanti altri in diversi canili privati, ora si trova in un canile privato nelle Marche. È un po' pauroso, ma molto buono e dolce.

vdisabatino@alice.it 333.5451716

massimo.maderi@teletu.it 335.7023654

catherine.grellet@tin.it

mhoolt@yahoo.com

benelliorietta@libero.it



ROGER

Il piccolo Roger è stato acquistato in un negozio e poi riportato indietro perché ammalato. Per fortuna è stato intercettato da una volontaria, che lo sta curando. E' molto dolce ed affettuoso. Per leggere il regolamento e conoscere le modalità per le adozioni si può consultare il sito: www.aaeconigli.it/adozioni.php Codice: 1000217

MARCOS

Salvato da una delle famigerate Perreras spagnole, Marcos è un cucciolino di 6 mesi e sarà di taglia piccola.

Ora pesa 7 Kg.

Per chi fosse interessato scrivere a progettoanimalistaperlavita1@gmail.com oppure compilare il modulo

<https://spreadsheets.google.com/a/progettoanimalistaperlavita.org/viewform?formkey=dDQzQXRqMjFrc3NldGJXNUxySVRLQnc6MQ>



ZORRO

Gattino sterilizzato, FIV - FeLV negativo.

Deve trovare un'altra casa perché la persona che lo aveva è sempre in trasferta per lavoro. E' un gattino giocherellone.

Valter 339.1619488 valter.fiore@lacincia.it
Per altre adozioni: www.lacincia.it alla voce "Cercano casa ..."



QUATTRO GATTI

Hanno oltre quattro anni e sono tutti sterilizzati. Sono in buona salute, ma sono molto spaventati ed impauriti. Valter 339.1619488 valter.fiore@lacincia.it
Per altre adozioni: www.lacincia.it alla voce "Cercano casa ..."



JIMMY E LULU'

Sono due "innamorati" che si trovano in provincia di Pavia e vogliono essere adottati insieme!! Possono essere portati ovunque purché l'adozione sia seria e controllabile nel tempo. barbypan@yahoo.it 347.4704691 (dopo le 21)
ericafacheris@hotmail.it 333.6183132
daniela.ferrari@tiscalinet.it 333.2441302 (feriali dopo le 18,30)



FURETTA

E' una gattina di oltre 4 anni, sterilizzata e vaccinata. FIV e FeLV negativa. Viveva con una persona anziana che non ha più potuto occuparsi di lei
Manuela 349.6161038 manuela@wombats.it



ALEX

È un meticcio, molosso di 11 anni di taglia grande; circa un anno fa è stato scaricato in canile per impossibilità al mantenimento. Alex si trova in un canile privato delle Marche e cerca una casa con giardino.
Veronica 333.5451716
vdisabatino@alice.it



NOCE

Giovane coniglia vissuta chiusa in una gabbia al buio, cerca l'affetto di una famiglia. Per leggere il regolamento e conoscere le modalità per le adozioni si può consultare il sito: www.aaeconigli.it/adozioni.php Cod. 1000154

Per ricevere PELO & CONTROPELO in formato elettronico inviare una richiesta a:
info.pelocontropele@gmail.com



www.almaterratorino.org